



TESTO Luca Masserini  
FOTO matteocappe.com

# CANNONDALE JEKYLL MX

GEOMETRIA					
ANGOLO STERZO (°)	ANGOLO SELLA (°)	ALTEZZA BB (mm)	CARRO (mm)	INTERASSE (mm)	ORIZ. VIRT. (mm)
67,8	73,6	360	428	1131	588

“Go anywhere. Ride anything”. Questo è lo slogan del mezzo più polivalente a detta di Cannondale. Tanto fumo e poco arrosto? No... qui l'arrosto è davvero delizioso

### JOLLY PREZIOSI...

Il boom delle gare pedalate tipo Superenduro ha spinto praticamente tutte le factory a produrre bici “totali” in grado di accontentare una fetta di biker davvero ampia. Con pesi contenuti e sospensioni bloccabili (o accorciabili nell'escursione), chi ha la gamba può dire la sua in salita e grazie a geometrie ben pensate e un buon equipaggiamento, queste biccettine possono essere scannate senza pietà lungo qualsiasi tipo di tracciato. No, Cannondale non ha affatto torto nel dichiarare che la Jekyll può essere portata ovunque per fare qualsiasi tipo di discesa e io mi sto rendendo sempre più conto che questa tipologia di bici, se ben montata, e soprattutto se si possiede una buona tecnica di guida, può essere una valida alternativa alla bici da dh se si percorrono discese non estreme. Sottolineo il fatto della tecnica di guida per il semplice fatto che trattasi

di mezzi ultra reattivi e performanti, ma pur sempre con 150/160 di escursione e pesi davvero contenuti. Su alcuni tracciati possono essere persino più veloci di una dh e sono talmente belle da guidate che ti spingono a dare sempre più gas, ma è sempre bene ricordare che nel “mazzo” ci sono meno jolly da giocare, quindi anche per giri “all-mountain” portatevi sempre buone protezioni. Toccatevi pure, ma mi vien da ridere quando sento rider, con caschetto aperto e senza protezioni, che mi dicono che con queste si rischia meno rispetto una dh.

### TELAIO A CINQUE STELLE

È da una vita che Cannondale esiste ed è da una vita che realizza piccoli capolavori. Con un'escursione posteriore di 90/150 mm e 160 mm davanti, la MX usa un telaio in alluminio cosiddetto Smartformed. Ora, all'atto pratico non saprei dirvi la

differenza tra questo “intelligente” e gli altri semplicemente idroformati, ma ci può stare che con 30 anni di esperienza alle spalle, il loro modo di lavorare l'alluminio o le doppie saldature trattate successivamente per renderle più resistenti, lo facciano diventare di diritto “intelligente”, fatto sta che è molto leggero ed incredibilmente rigido. La rigidità, che si traduce in piacere di guida e feeling immediato, normalmente la si ottiene sovradimensionando le parti (spesso con un aumento di peso), oppure con soluzioni intelligenti. “Center Stiffness” è la parola magica dietro tanta solidità: perni da 15 mm nei giunti principali e cuscinetti (doppi nei giunti del carro) molto distanti se paragonati al resto delle bici in commercio, infine tenuti assieme da un meccanismo di precarico che evita rondelle o distanziali che prima o poi prenderebbero gioco. Scontato dirvi che il telaio ha tutti

**ABBIGLIAMENTO**  
Casco Urge  
Occhiali adidas  
Maglia Double3  
Shorts Dakine  
Guanti Troy Lee Designs  
Protezioni Troy Lee Designs  
Scarpe Five Ten



### SEGNI PARTICOLARI DYAD

Due cilindri per due ammortizzatori distinti, Flow ed Elevate e un cilindro con all'interno il pistone flottante. Non mi sono risparmiato nel commentare una soluzione così atipica e “talebana”, in quanto non permette di sostituire la sospensione con null'altro se non con questo. Però... regolatelo bene e fatevi un giro, hanno fatto un bel lavoro!